

Vecchia rottamazione ruoli, appello per più di 345mila contribuenti

DECRETO FISCALE

Entro venerdì 7 dicembre si saldano le rate non versate della definizione-bis

Sono Lazio, Campania e Lombardia le tre regioni con più interessati

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

Ultimo treno per 345mila contribuenti che voglio definitivamente disfarsi, a prezzi di saldo, delle cartelle esattoriali. Entro venerdì 7 dicembre prossimo il 41% di cittadini e imprese, che a inizio anno hanno aderito alla rottamazione-bis delle

cartelle esattoriali (Dl 148/2017), possono salire in corsa sul treno della terza edizione della definizione agevolata delle somme iscritte a ruolo. E lo potrà fare saldando il debito residuo fino a un massimo di cinque anni e con un interesse ridotto allo 0,2 per cento. Condizione irrinunciabile posta dal decreto legge fiscale all'esame definitivo della Camera è che entro il 7 dicembre prossimo siano versati tutti gli importi indicati nelle rate scadute a luglio, settembre e ottobre 2018. Un termine quello della prossima settimana che non ammette deroghe: il lieve ritardo fino a 5 giorni introdotto al Senato nel decreto sulla pace fiscale e la rottamazione ter per il prossimo 7 dicembre non sarà ancora in vigore.

La ripartizione territoriale
A contare i diretti interessati all'appuntamento del 7 dicembre è stata

agenzia Entrate - Riscossione con una nota diramata ieri e mettendo in evidenza come dei 345mila soggetti interessati circa 58mila sono residenti nel Lazio, seguiti dagli oltre 45mila campani e dai poco meno di 40mila lombardi. A chiudere la graduatoria regionale, ci sono invece Trentino Alto Adige (2.833), Molise (2.685) e Valle d'Aosta (698).

I debitori interessati
Ma chi sono i soggetti chiamati alla cassa? Possono rientrare in corsa i contribuenti che hanno saltato la prima o unica rata che era in scadenza a ottobre 2018 riservata alla rottamazione dei debiti affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2016, non inseriti nella prima rottamazione (Dl 193/2016).

Entro il 7 dicembre si possono saldare anche le prime tre rate in

scadenza a luglio, settembre e ottobre 2018 della rottamazione-bis (Dl 148/2017) per i debiti affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017.

Infine, potranno pagare anche la prima o unica rata (scaduta a ottobre) della definizione agevolata della rottamazione-bis, anche quei contribuenti che entro il 31 luglio 2018 hanno provveduto al saldo delle rate scadute al 31 dicembre 2016, relative a piani di rateizzazioni in essere al 24 ottobre 2016, che interessano debiti contenuti nell'istanza.



MANOVRA 2019
Per i versamenti relativi alla rottamazione-ter è possibile portare in compensazione i crediti verso la Pa

Non va presentata domanda

Come ricordato ieri da agenzie delle Entrate-Riscossione, per saldare gli importi dovuti entro il 7 dicembre «non è necessario presentare alcuna istanza, ma è sufficiente effettuare il versamento, senza oneri aggiuntivi, utilizzando i bollettini Rav con le scadenze di luglio, settembre e ottobre». Bollettini ricevuti insieme con la «Comunicazione delle somme dovute» inviata nei mesi scorsi la cui copia può essere richiesta direttamente online sul sito www.agenzia-entrate.riscossione.gov.it.

Compensazione con i crediti Pa

È possibile pagare i tributi indicati nelle cartelle di pagamento sfruttando anche la possibilità della compensazione con i crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donazioni in denaro agli enti non profit: il bonus è certo

TERZO SETTORE

L'ok a una «proposta di coordinamento» ha risolto il giallo

Non ci sarà bisogno di attendere una modifica nel passaggio alla Camera, né di affidare in un provvedimento attuativo o in una circolare esplicativa. La detrazione del 30% (per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30mila euro) riconosciuta per le donazioni in denaro agli enti del Terzo settore non commerciali resta espressamente prevista nell'articolo 83, comma 1, del codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017). È stato già il Senato a fugare ogni dubbio proprio sul filo di lana delle votazioni agli emendamenti del decreto fiscale, che ora è atteso appunto all'esame della Camera. Le due parole «in denaro» saranno, infatti, soppresse solo nel secondo periodo del comma 1, vale a dire quello che fa riferimento alla detrazione del 35% qualora l'«erogazione liberale» sia «a favore di organizzazioni di volontariato». È l'effetto della precisazione contenuta nella proposta di coordinamento (C) approvata appunto dall'Aula di Palazzo Madama che contestualizza come l'eliminazione delle due parole «in denaro» valga solo per il secondo periodo del comma 1. Una puntualizzazione che sgombra il campo da rischi di «interpretazioni contraddittorie» del primo periodo segnalati dal Forum del Terzo settore, seppur in un quadro di generale soddisfazione per le altre modifiche introdotte per il non profit (come riportato dal Sole 24 Ore di ieri).

Del resto, l'obiettivo iniziale (come si evince anche dalla relazione illustrativa all'emendamento) era proprio quello di equiparare tutti i tipi di erogazioni liberali destinati alle orga-

nizzazioni di volontariato, in modo da consentire la detrazione del 35% anche per le donazioni (come quelle in natura) che sono attualmente escluse dal bonus fiscale. In questo senso, l'emendamento governativo approvato (e poi puntualizzato dalla proposta di coordinamento) faceva riferimento all'«erogazione liberale» citata al singolare comunque solo al secondo periodo, mentre nel primo e terzo periodo si parla di «erogazioni liberali» al plurale.

L'ulteriore correttivo inserito grazie alla proposta di coordinamento approvata rende tutto meno equivoco. La detrazione del 30% agli enti del Terzo settore non commerciali resta anche per le erogazioni in denaro e quella del 35% alle organizzazioni di volontariato si «aprirà» anche alle donazioni non in denaro, come quelle in natura.

—G. Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO

DEL FISCO



ACCERTAMENTO Si all'induttivo per i proventi illeciti

Si all'accertamento induttivo per i proventi derivanti da attività illecite. Così la Ctp Como con la sentenza 121/1/2018.

—Ferruccio Bogetti

—Filippo Cannizzaro

Il testo integrale dell'articolo su: quotidianofisco.ilssole24ore.com

SCADENZA RAVVICINATA

Rate residue d'ufficio nella definizione-ter

Non c'è differenza tra affidamenti ante e post 1° gennaio 2017

Luigi Lovecchio

Con il pagamento entro il 7 dicembre delle rate di luglio, settembre e ottobre 2018 della rottamazione-bis, le rate residue di novembre 2018 e febbraio 2019 confluiscono d'ufficio nella rottamazione ter. La conferma giunge dal comunicato stampa di agenzie delle Entrate-Riscossione che correttamente non fa alcuna distinzione tra affidamenti ante e post 1° gennaio 2017. La sca-

denza del 30 novembre dunque è stata superata dalla modifica introdotta dal Dl 119/2018.

La rottamazione ter peraltro si distingue dalle precedenti anche per il trattamento delle dilazioni in corso. Fermo restando che non vi sono ostacoli a rottamare carichi relativi a rateazioni scadute, la novità riguarda i piani di rientro pendenti alla data di presentazione dell'istanza. Nelle prime due edizioni, era precisato che, una volta trasmessa la domanda, tutte le rate in scadenza successivamente erano sospese fino al termine della prima quota di rottamazione. Era inoltre disposto che con il versamento della prima rata la rateazione pregressa era revocata ope le-

gis. Questo significava, come confermato ripetutamente dall'Agenzia, che se non si pagava la prima rata il debitore poteva riattivare il precedente piano di rientro. In tale eventualità, l'agente della riscossione provvedeva a ripartire d'ufficio il debito residuo per il numero di rate non pagate del piano originario.

Nell'attuale versione di legge, si conferma che con la trasmissione dell'istanza le rate, relative a piani in corso, con scadenza successiva sono sospese fino al 31 luglio 2019. Inoltre, diversamente dal passato, è stabilito che tali rateazioni sono sempre revocate ope legis alla data del 31 luglio 2019. La differenza consiste nel fatto che il venir meno dei piani

di dilazione non è più correlato al pagamento della prima scadenza di rottamazione ter ma è automatico, sia che si paghi o meno.

Quindi, una volta conosciuto il costo della definizione agevolata con la ricezione della comunicazione dell'istanza entro la fine di giugno 2019, il debitore non potrà più ripensarsi e riprendere la vecchia rateazione, evitando di versare la prima rata della definizione. L'ulteriore effetto è che se si decade dalla rottamazione-ter, in qualsiasi momento, si perde irrimediabilmente la possibilità di rateizzare il debito residuo e si resta esposti alle azioni di recupero dell'agente della riscossione.

Bisognava infine chiarire perché

la norma di legge dispone la mera sospensione delle dilazioni in essere, lasciando così intendere che sia possibile riattivare le stesse. La risposta è nelle Pq dell'Agenzia che ha al riguardo precisato che la ripresa delle precedenti rateazioni è ammessa in due ipotesi: a) in caso di revoca dell'istanza di definizione agevolata, comunicata entro aprile 2019; b) in caso di rigetto dell'istanza da parte dell'agente della riscossione.

La prima ipotesi rappresenta anche un'utile conferma ufficiale. Aderendo, infatti, rassicura sul fatto che il debitore fa in tempo a ritirare l'istanza entro il termine di legge di presentazione della stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICENZA - Valori, innovazione e persone delle imprese del territorio

Sviluppo imprenditoriale al passo con cultura e sociale

“Valori, innovazione, persone, radicamento sul territorio e impegno sociale sono i cardini delle imprese e il segreto del loro successo e della loro longevità. Lo sanno bene gli imprenditori vicentini, che vantano in tal senso una lunga tradizione: penso a Marzotto a Valdagno, a Ceccato a Montebelluna Maggiore, che ha dato vita ad un'intera frazione con il suo nome, a Lanerossi. Una tradizione che continua nel presente, come ben dimostra non solo l'acquisizione del Vicenza Calcio da parte di Renzo Rosso, ma anche il quotidiano impegno di tante piccole e grandi aziende nel sostegno alle attività socio-culturali locali, in città e nei comuni della provincia. Un legame indissolubile, che come amministrazioni pubbliche incentiviamo e stimoliamo, nella convinzione che un'azienda cresca e si sviluppi assieme al territorio che la ospita e che il successo dell'una sia anche benessere dell'altro.”



Francesco Rucco, Sindaco e Presidente della Provincia di Vicenza

2M, leader nella carpenteria per grandi trasformatori elettrici sbarca in Borsa

Leader italiana nella produzione di carpenteria per grandi trasformatori elettrici, 2M sarà presente come portabandiera italiana a CWIEME di Berlino, la più importante fiera europea di settore. Un modo per festeggiare in grande stile l'entrata nel mercato obbligazionario. Con i suoi 30 anni d'esperienza, 2M diversifica le fonti di finanziamento a sostegno della propria crescita con un programma di minibond Short Term revolving con valore massimo per ciascuna emissione di 500.000 € e un rendimento del 4,2% annuo con opzione call/put. Questa iniziativa le permette di conferire una prospettiva innovativa al suo progetto imprenditoriale, quasi pionieristico per una PMI. 2M offre prodotti 100% Made in Italy sempre più richiesti sul mercato con una crescita stimata del 4%, annovera clienti come Siemens, ABB e il Gruppo Terna e il suo core business comprende un'ampia gamma di

settori come Centrali idroelettriche, Linee ferroviarie, Parchi divertimento e Grandi enti fornitori di energia. La spinta all'internazionalizzazione, raggiunta anche grazie al Por della Regione Veneto, le ha garantito di

superare indenne la stagnazione economica, portandola a sbarcare alla Borsa di Milano con l'obiettivo di vincere anche questa sfida.

www.2mspa.com



2M. L'azienda

ESSEBI AUTOMATION L'interazione intelligente uomo-macchina

È inevitabile. Le forze che stanno riplasmando la nostra società sono già in azione: si chiamano tecnologie. Chi si occupa di integrazione di sistema innesta questo cambiamento. Essebi Automation, progetta, costruisce, implementa e segue con il servizio soluzioni di automazione industriale dal cuore robotico. Gli attori di questo robotics factory dal 2008 vivono come manna quotidiana lo sviluppo dell'interazione intelligente uomo-macchina. I suoi fattori critici di successo sono la capacità immediata di entrare nel processo produttivo del cliente con una propensione naturale al co-design, il



ESSEBI Automation. Isola robotizzata assemblaggio pressa iniezione plastica

presidio delle fasi critiche di sviluppo, la cura dell'efficienza, del dettaglio, della bellezza dei costrutti. Essebi Automation si candida per affrontare le sfide all'orizzonte dei processi industriali nelle catene globali del valore.

www.essebiautomation.it

ACCIAI SPECIALI ZORZETTO, leadership nella produzione di acciai speciali

Brillante risultato raggiunto nel 2018! Determinazione, continui investimenti in moderne tecnologie e incremento delle vendite portano a consolidare la posizione di primo piano nel mercato di riferimento, con una previsione di aumento del fatturato dai 25 milioni del 2017 ai 30 milioni del 2018. Acciai speciali ZORZETTO, fondata alla fine degli anni '60 dall'attuale proprietà famiglia Zorzetto Antonio, rappresenta un'eccezione nella produzione di acciai speciali in barre e rotoli con esecuzione di trafilatura, pe-



Zorzetto: Qualità, Performance, Passione

latura e rettifica in aggiunta a trattamenti termici di ricottura e bonifica destinati prevalentemente all'Automotive, alla pneumatica e all'oleodinamica. Oltre alla classica sezione tonda, offre barre esagonali e quadrate.

www.zorzetto.com

ALU, dalla fotografia al retail attraverso l'innovazione di prodotto

Trent'anni fa un palo telescopico autoportante progettato per l'industria fotografica è diventato popolare tra le vetrine di numerosi negozi di New York. Abramo Manfroto ha trasformato Autopole e Superclamp, prodotti iconici nel mondo della fotografia, nel cuore di ALU, leader nelle soluzioni espositive per il retail mondiale. “The joy of reinvention” non è solo il pay-off di ALU ma una filosofia che guida la costante ricerca di creatività e innovazione di prodotto, in una continua reinvenzione dell'espressione aziendale e del rapporto con clienti e fornitori. Guidata da passione e competenza progettuale, la divisione R&D lavora all'ideazione e realizzazione di sistemi espositivi che supportano il cliente nella creazione di am-



ALU. Showroom di Mexico City (foto di Camilla Cossio)

bienti di vendita di vario genere e complessità. Gli oltre 30 anni di esperienza nello sviluppo di sistemi modulari rafforzano la capacità dell'azienda di reagire rapidamente, fornendo anche soluzioni su misura. Tutto questo rende ALU voce innovativa nelle moderne soluzioni d'arredo per il retail.

www.alu.com

CEAR, specialisti nei motori elettrici per industria metallurgica, cartaria, nautica

Installati su macchine e impianti dei principali costruttori mondiali, i motori CEAR si adattano alle esigenze di numerosi settori e sono realizzati sulle specifiche richieste del cliente: motori con cassa quadrata con potenza da 1 a 2300 kW e un peso tra 40 e 10.000 Kg, per trazione, per azionamenti di battelli sommergibili e generatori per bordo di navi. Sono impiegati nei processi di trasformazione di plastica e gomma, nel settore metallurgico - dove trovano applicazione nella laminazione della lamiera e della vergella, nella trafilatura e nel taglio - nell'in-



CEAR Srl Montorso Vicentino. Gamma motori

dustria cartaria, nel biomedicale e nella tempra del vetro. Dal 2019 entreranno in produzione i nuovi motori a corrente alternata con potenza da 30 a 100 kW.

www.cearmotors.com

CECCATO ARIA COMPRESSA, leader indiscusso nei compressori d'aria ed essiccatori

Fondata nel 1936 da Pietro Ceccato e dal 1998 parte del Gruppo svedese Atlas Copco, leader mondiale nel mondo dei compressori d'aria e dei sistemi trattamento aria, Ceccato Aria Compressa è rimasta fedele negli anni alla propria missione: sviluppare e produrre compressori rotativi a vite ed essiccatori a refrigerazione per i brand di Atlas Copco. Quest'anno, mettendo a frutto l'implementazione dell'Industria 4.0 in ambito automazione, ha delocalizzato una linea di produzione dall'India all'Italia. Ceccato Aria Compressa è un virtuoso esempio



CECCATO Aria Compressa. L'azienda

di azienda italiana che entrata a far parte di un colosso mondiale ha continuato a crescere e creare valore per i propri collaboratori e per la clientela.

www.ceccato.com

EEL, sistemi avanzati di conversione di energia con tecnologia elettronica

Da oltre 40 anni EEL è leader nel mercato mondiale e vanta una consolidata esperienza nell'elettronica di potenza, nei sistemi di automazione e nelle tecnologie di produzione in diversi settori. Alla fiera Key Energy di Rimini ha presentato la nuova linea di prodotti ibridi PCS per la conversione di energia per impianti fotovoltaici e sistemi di storage su scala industriale - unità modulari da 100 e 300kW. Grazie all'esperienza decennale in questo settore EEL propone soluzioni af-



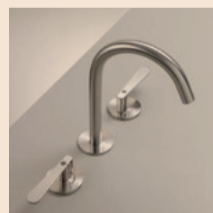
EEL. Lo staff

fidabili e flessibili per ogni tipo di installazione richiesta: l'autentico “Power Conversion System” presentato a regola d'arte.

www.eelpowerelectronics.com

CEA: innovazione tecnologica e design nella rubinetteria in acciaio

Affonda le sue radici nel distretto della metalmeccanica di Bassano del Grappa e in soli dieci anni diventa leader nella rubinetteria in acciaio. Sinonimo di innovazione e tecnologia all'avanguardia, CEA è riconosciuto dal mercato italiano e internazionale come marchio di riferimento per l'architettura contemporanea. La sede produttiva è in procinto di lasciare il marosticense per abbracciare il



CEA. Rubinetteria in acciaio inox LUTEZIA, design Jean-Michel Wilmotte

progetto ambizioso dell'automazione nel nuovo stabilimento di Pove del Grappa, fra Bassano e la Valsugana. Un esempio di Industria 4.0 incastonato fra gli ulivi e costeggiato dal fiume Brenta: oltre che sulla tecnologia CEA DESIGN punta sulla qualità della vita e il benessere dei suoi collaboratori.

www.ceadesign.it

ESMACH, macchinari ad alta tecnologia per la panificazione industriale

Attiva da 50 anni nella progettazione e commercializzazione di macchinari per la produzione di pane e pizza destinati a panifici, pasticcerie, pizzerie e alberghi, Esmach si distingue dai competitor per l'importanza che riserva alla genuinità del prodotto. Le apparecchiature utilizzano tecnologie d'avanguardia per lavorare la materia prima in modo naturale, senza l'aggiunta di componenti chimici e i generatori di lievito madre assicurano prodotti di altissima qualità che ricordano le lavorazioni fatte a mano. Esmach è quindi il partner ideale che segue il cliente in ogni necessità, offrendo soluzioni chiavi in mano pensate per alleggerire il carico di lavoro senza rinunciare all'artigianalità delle lavorazioni. - www.esmach.com



Esmach. macchine e sistemi per mantenere la naturalezza di pane e pizza, nel Mondo 4.0